



DOCUMENT

NEXTGEN4MED: Potenziare la prossima generazione di Ricercatori idrici per il Mediterraneo

MESSAGGI CHIAVE

1. Gli impatti dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche del Mediterraneo sono una realtà attuale che richiede un intervento urgente.
2. Le urgenti sfide idriche nella regione del Mediterraneo richiedono giovani leader capaci di agire, dotati di competenze interdisciplinari e reti di collaborazione.
3. I ricercatori all'inizio della carriera si trovano ad affrontare sistemi di supporto frammentati, accesso limitato alle reti e poche opportunità per avere un impatto concreto nel mondo reale.
4. NEXTGEN4MED unisce tre progetti PRIMA (SALAM-MED, OurMED, NATMed) per creare un'iniziativa dinamica, collaborativa e guidata dai giovani .
5. L'iniziativa crea ponti tra discipline, generazioni e paesi per affrontare le complesse sfide della gestione delle risorse idriche.
6. NEXTGEN4MED si basa su una rete dinamica che coinvolge università, centri di ricerca, ONG, PMI e parti interessate in tutto il bacino del Mediterraneo, uniti da una visione condivisa per un approccio alla gestione delle risorse idriche più inclusivo, resiliente e innovativo nel Mediterraneo e oltre.
7. Le competenze della rete includono la gestione delle risorse idriche, la modellazione, l'apprendimento automatico, la governance delle acque sotterranee, la ricerca-azione partecipativa e le soluzioni basate sulla natura.
8. NEXTGEN4MED si propone di creare un ecosistema di supporto per i ricercatori all'inizio della carriera e i giovani professionisti che lavorano sulla sostenibilità della regione mediterranea, offrendo workshop, formazione, collaborazioni di ricerca e supporto per lo sviluppo di proposte.
9. L'iniziativa promuove il dialogo intergenerazionale e il pensiero sistemico nella gestione delle risorse idriche.
10. Investire oggi nella prossima generazione crea le basi per un futuro mediterraneo resiliente, inclusivo e con sicurezza idrica.

RIEPILOGO

La regione del Mediterraneo si trova ad affrontare sfide idriche senza precedenti, causate dai cambiamenti climatici, tra cui l'aumento delle temperature, la crescente scarsità d'acqua, il degrado degli ecosistemi e l'aumento delle tensioni sociali. Non si tratta di minacce lontane, ma di realtà attuali che colpiscono le comunità di tutto il bacino. NEXTGEN4MED (NG4M) è un'iniziativa guidata dai giovani che mira a creare una rete interdisciplinare e multiculturale di giovani ricercatori focalizzati sulla gestione sostenibile delle risorse idriche nella regione del Mediterraneo e oltre. Nata dalla collaborazione di tre progetti finanziati da PRIMA (SALAM-MED, OurMED, NATMed), l'iniziativa conta ora oltre 60 membri. NG4M riconosce che affrontare le complesse sfide idriche del Mediterraneo richiede più di scienza o politiche avanzate; richiede individui motivati in grado di unire diverse discipline e di gestire la complessità in contesti diversi.



NI

Nov

contesti socio-ecologici e promuovere azioni collaborative transfrontaliere .

L'acqua è fondamentalmente una questione tecnica, sociale, politica e profondamente culturale. NG4M funziona sia come una comunità in crescita che come un catalizzatore di cambiamento, radicato nel contesto mediterraneo ma rilevante a livello globale. L'iniziativa si propone di promuovere il dialogo intergenerazionale nella gestione delle risorse idriche, sviluppare le competenze di giovani professionisti e ricercatori attraverso workshop pratici e corsi di formazione, incoraggiare l'innovazione e il pensiero sistemico e mettere in contatto i talenti emergenti con istituzioni, reti e decisori politici.

Creando ponti tra discipline, generazioni e paesi, NG4M si propone di garantire che la prossima generazione di ricercatori nel settore idrico del Mediterraneo disponga della leadership necessaria per adattarsi e prosperare in un'era di rapidi cambiamenti socio-ambientali.

RICERCA E RISULTATI

NG4M colma una lacuna fondamentale creando un ecosistema di supporto in cui i ricercatori all'inizio della carriera possano crescere, dare il proprio contributo e assumere ruoli di leadership.

L'iniziativa è sostenuta da un dinamico e inclusivo gruppo di soggetti che comprende università, centri di ricerca, organizzazioni della società civile, PMI e operatori del settore idrico provenienti da tutto il Mediterraneo.

Questa rete eterogenea ha riunito 60 membri in meno di un anno, apportando competenze nella gestione delle risorse idriche, nella modellazione, nell'apprendimento automatico, nella governance delle acque sotterranee, nelle soluzioni basate sulla natura e nella ricerca-azione partecipativa.

Dalla sua fondazione, l'iniziativa ha raggiunto traguardi significativi in tre aree chiave. Nello sviluppo delle capacità, il primo workshop si è tenuto nel maggio 2025 incentrato sulla combinazione di conoscenze scientifiche ed ecologiche locali per la co-progettazione di soluzioni innovative basate sulla natura , seguito da una scuola estiva sulla parità.



processi partecipativi e mediazione dei conflitti ambientali. È attualmente in corso un corso di 5 settimane sulla redazione di proposte progettuali, con relatori ed esperti ospiti, per supportare i membri di NG4M nello sviluppo di candidature competitive per finanziamenti. Per quanto riguarda il networking e lo scambio di conoscenze, due sessioni di dibattito intergenerazionali hanno catalizzato il dialogo: "Dai progetti alle partnership: un dialogo mediterraneo sulla sostenibilità del territorio e dell'acqua" (maggio 2025) e "Ripensare il futuro del territorio e dell'acqua del Mediterraneo" (novembre 2025), producendo una comunicazione congiunta. NG4M è stata anche coinvolta nella serie di webinar del Decennio delle Nazioni Unite per il ripristino degli ecosistemi, stringendo partnership con altre iniziative guidate dai giovani, e nei PRI-MA Project Days, interagendo con la più ampia comunità PRIMA. Nell'ambito della collaborazione di ricerca, NG4M co-organizzerà una sessione scientifica intitolata "Verso una gestione equa e multisettoriale delle risorse idriche in un ciclo idrologico in evoluzione" all'Assemblea Generale dell'EGU 2026, offrendo ai membri visibilità nella comunità di ricerca internazionale.

Questo approccio globale, che combina lo sviluppo delle competenze, il dialogo intergenerazionale e le opportunità di ricerca, dimostra che dare ai giovani professionisti il giusto supporto produce risultati concreti in termini di co-creazione di conoscenza, azione collaborativa e coinvolgimento nelle politiche.

RACCOMANDAZIONI

Per rafforzare NEXTGEN4MED e sostenere la prossima generazione di ricercatori per un Mediterraneo sostenibile, si propongono le seguenti raccomandazioni strategiche:

1. **Finanziamenti e sostegno istituzionale.**

I responsabili politici e gli enti finanziatori dovrebbero istituire meccanismi specifici per le iniziative idriche guidate dai giovani, che promuovano la collaborazione intergenerazionale e lo sviluppo di capacità a lungo termine. Ciò include flussi di finanziamento pluriennali che consentano la continuità oltre i singoli cicli di progetto, permettendo a reti come NG4M di sostenere le proprie attività. Le università e i centri di ricerca dovrebbero creare percorsi formali che colleghino i ricercatori all'inizio della carriera con i decisori politici, garantendo che i risultati della ricerca si traducano in raccomandazioni politiche.

2. Partenariati formalizzati. Istituzioni accademiche, organizzazioni della società civile, enti del settore privato e agenzie governative dovrebbero sviluppare partenariati strutturati che creino percorsi di carriera sostenibili per i giovani professionisti del settore idrico. Il coinvolgimento dell'iniziativa con PRIMA dovrebbe essere rafforzato attraverso meccanismi formalizzati che diano ai giovani ricercatori una voce coerente nelle discussioni sulle politiche idriche del Mediterraneo e nella progettazione dei programmi.

3. Scambio di conoscenze e sviluppo delle capacità. Le attività di sviluppo delle capacità e di collaborazione nella ricerca sviluppate da NG4M dovrebbero essere adattate e replicate per altre sfide ambientali critiche che interessano il Mediterraneo. Il dialogo intergenerazionale, esemplificato da tavole rotonde di successo, dovrebbe essere istituzionalizzato attraverso forum annuali che facilitino il trasferimento di conoscenze tra professionisti esperti e leader emergenti.

4. Espansione della rete. Il modello collaborativo stabilito da SALAM-MED, OurMED e NATMed dovrebbe essere d'ispirazione per iniziative simili guidate dai giovani che affrontano altri problemi. Sfide ambientali del Mediterraneo.

Le piattaforme digitali e i canali di comunicazione dovrebbero essere potenziati per mantenere la connettività al di là dei confini geografici e disciplinari, in particolare per i membri che vivono in regioni sottorappresentate.

5. Monitoraggio e apprendimento. I quadri di valutazione dovrebbero monitorare gli esiti dell'iniziativa, documentare le lezioni apprese e individuare le aree di miglioramento. Queste raccomandazioni mirano a costruire una rete resiliente e interconnessa di professionisti all'inizio della carriera, preparati ad affrontare le sfide idriche del Mediterraneo attraverso la ricerca collaborativa, il coinvolgimento in politiche basate su dati concreti e innovazioni trasformative.





Next Gen
4MED

Empowering the NEXT GENERATION of Water Researchers for the MEDiterranean

OURMED NATMed SALAM-MED PRIMA

Next Gen
4MED

Insieme, organizzeremo eventi di grande impatto, promuoveremo la ricerca all'avanguardia e creeremo opportunità di crescita e sviluppo. Unisciti a noi ed entra a far parte di una comunità dinamica che plasma il futuro dell'acqua nel Mediterraneo: la prossima generazione è la chiave per un domani sostenibile!



SALAM-MED
sustainable approaches to land and water management in mediterranean drylands



www.salam-med.org

Nucleo Ricerca Desertificazione NRD
Università degli Studi di Sassari
V.le Italia 39a - 07100 Sassari - Italia
Tel.: +39 079 213102/3 / Fax: +39 079 219394
E-mail: salam_med@uniss.it / nrd@uniss.it
SALAM-MED Website www.salam-med.org
